



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. VANONI" DI ARDENNO (SO)

23011 - Via Libertà, 2 - ☎ 0342 662237

www.icardenno.edu.it - soic815004@istruzione.it - soic815004@pec.istruzione.it

Alle famiglie degli alunni
dell'Istituto Comprensivo di Ardenno

OGGETTO: Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola.

Azioni di sciopero previste per il 2 dicembre 2022 indetto dai Sindacati:
COBAS COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA - CUB SANITA' - SIAL-
COBAS - USI EDUCAZIONE -

In riferimento allo sciopero indetto dai sindacati indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

Lo sciopero si svolgerà **il 02 dicembre** per l'intera giornata e interesserà:

- Personale docente, dirigente e Ata, di ruolo e precario, in Italia e all'estero.

a) MOTIVAZIONI POSTE ALLA BASE DELLA VERTENZA

Le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

- Contro la guerra e l'economia di guerra che sta generando conseguenze catastrofiche sui popoli europei, in particolare in Italia.
- Per il rispetto della Costituzione Italiana
- Per il blocco delle spese militari e l'invio di armi in Ucraina e investire le risorse economiche sui servizi pubblici a partire da sanità, scuola, trasporti, ecc...
- Per il blocco degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia. Blocco degli aumenti del gas e dei beni di primari.
- Per l'uscita della NATO dall'Italia e dall'Unione Europea. Per un Europa unita dei popoli e non dei capitali.
- Per un piano straordinario di manutenzione e messa in sicurezza del territorio e la tutela dell'ambiente.
- Contro ogni forma di licenziamento e delocalizzazione delle produzioni, l'introduzione della nuova tecnologia deve favorire la riduzione dell'orario di lavoro per lavorare tutti, lavorare meno e meglio.
- Per un piano straordinario di assunzione per i giovani in tutti i settori di pubblica utilità a partire dalla sanità, scuola, trasporti, servizi sociali in generale che devono essere universali e gratuiti.
- Per un salario minimo in tutti i settori, di 1500 euro netti mensili.

- Per l'abrogazione delle leggi che hanno smantellato i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, dal Job-Act, all'art. 18 della L.300/70, alla Legge Fornero, alle norme che consentono assunzioni precarie e sottopagate. Il lavoro deve essere stabile e tutelato.
- Per l'aumento dei salari in tutti i settori, ripristino di un meccanismo automatico che adegui i salari e le pensioni all'inflazione e al costo della vita (Scala Mobile).
- Per il diritto alla pensione a 60 anni di età o 35 anni di lavoro.
- Per l'abolizione dell'alternanza scuola lavoro.
- Contro le morti sul lavoro, con la sicurezza e la tutela della salute e le autorizzazioni che permettono processi produttivi che emettono sostanze tossiche e nocive alla vita umana. Eliminazione del rischio alla fonte, chiusura delle fonti inquinanti e il loro smantellamento, garantendo l'occupazione agli stessi lavoratori dei siti interessati impiegandoli nelle bonifiche anche attraverso una adeguata formazione.
- Contro ogni forma di limitazione del diritto di sciopero e per l'abolizione degli accordi sulla rappresentanza dei lavoratori nei luoghi di lavoro a partire dall'accordo del 10/01/2014 che limita la democrazia nei luoghi di lavoro. Le decisioni devono tornare in capo ai lavoratori, alle lavoratrici e ai loro rappresentanti eletti liberamente in ogni OO.SS. riconosciuta dagli stessi lavoratori e lavoratrici.
- Contro le politiche di privatizzazione in atto dei servizi pubblici, per il controllo pubblico di tutte le aziende energetiche e strategiche nazionali per una vera riconversione ecologica
- Contro ogni forma di discriminazione per colore, etnia, genere, religione e per la parità di diritti dentro e fuori i luoghi di lavoro.
- Contro gli sfratti, per l'ampiamento dell'offerta abitativa a canone sociale e per affermare il diritto all'abitare. La questione degli affitti e della precarietà abitativa è un tema centrale che alimenta disuguaglianze al pari della mancanza di lavoro e della sua precarizzazione.

b) RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE

Per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l'Area Istruzione e Ricerca dalla pagina 15):

<https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPPRESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019-2021.pdf>

c) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le organizzazioni sindacale in oggetto non ha presentato liste e conseguentemente non ha ottenuto voti.

d) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

I precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel corso del corrente a. s. e dell'a. s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio:

- COBAS 1%

e) INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica, non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire. Si invitano pertanto i genitori degli studenti la mattina dello sciopero a non lasciare i propri figli all'ingresso senza essersi accertati - prima dell'apertura del plesso - del regolare svolgimento delle lezioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Concetta Rosafio

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse